

Comune di Lignano Sabbiadoro

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Pianif. Terr. Gabriele VELCICH



(EFA - BELLA ITALIA)

VAS

(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)

VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ

D.Lgs 152/2006, art. 12

LR 16/2008, art. 4

DGR 2627/2015

Red. 9.2019

SOMMARIO

1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	2
2. PROCEDURA OPERATIVA	3
2.1 <i>Iter procedurale.....</i>	5
3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA	6
3.1 <i>Qualità dell'aria.....</i>	6
3.2 <i>Inquinamento acustico e regolamento delle SRB.....</i>	7
3.3 <i>Area locale</i>	7
3.4 <i>Vincoli e rapporto con alcuni piani di gestione</i>	8
3.5 <i>Aspetti vegetazionali</i>	8
3.6 <i>Aspetti faunistici</i>	9
3.7 <i>Varie</i>	9
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO	10
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....	11
6.1 <i>Analisi della Coerenza</i>	11
6.2 <i>Flora e fauna.....</i>	12
6.3 <i>Paesaggio.....</i>	12
6.4 <i>Varie.....</i>	12
6.5 <i>Valutazione globale degli impatti previsti.....</i>	13
6. CONCLUSIONI	15

Introduzione

Lignano Sabbiadoro è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

La variante *EFA - Bella Italia* al piano regolatore generale comunale (PRGC) di Lignano Sabbiadoro ha per oggetto una parte della così detta area EFA, in cui prevede campi sportivi.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante EFA - Bella Italia al PRG del comune di Lignano Sabbiadoro (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopraccitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante EFA - Bella Italia al PRG del comune di Lignano Sabbiadoro.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante EFA - Bella Italia, redatti da Archiur Srl (UD), sono:

- A) RELAZIONE.
- B) MODIFICHE.
- C) CARTE di ANALISI.
- D) PRGC.

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Lignano Sabbiadoro;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Lignano Sabbiadoro;
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2018*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*);

Principali fonti web:

- www.lignano.org
- www.regione.fvg.it
- www.arpa.fvg.it
- www.irdat.fvg.it

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dal Piano. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dalla variante EFA - Bella Italia (*tab. 1*).

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Lignano Sabbiadoro è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Esclusi già in fase preliminare.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non pertinente	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione della variante .	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza della variante, ricadente nel solo comune Lignano Sabbiadoro, se non in area ancor più ridotta, essendo l'intervento proposto del tutto puntuale.	5
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: -delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, -del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza della variante. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dalla variante rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio di Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Lignano Sabbiadoro - Urbanistica ed Edilizia privata, che ha fatto proprio il Piano ovvero avvalendosi per gli aspetti tecnici allo Studio Archiur (UD); autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Lignano Sabbiadoro;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, in relazione alle caratteristiche del Piano si procede all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Asl, Servizio VIA), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS; invio di copie degli elaborati, comprensive degli elaborati di Piano, per richiesta di parere ai soggetti competenti individuati;
6. consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punti 5 e 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, come precedentemente individuati.

3. Caratteristiche ambientali dell'area vasta

Lignano è a est del tratto terminale del fiume Tagliamento, delimitante a sudovest la laguna di Marano. Lo spazio fisico è costituito da una penisola lunga circa 8 chilometri, vasta al netto dello spazio acqueo circa 1.430 ettari, originatasi per il deposito di materiale trasportato dal fiume Tagliamento e disperso dal mare. Dal mare verso l'interno il territorio era e in parte è ancora costituito da una serie di fasce parallele alla linea di costa: spiaggia sommersa, spiaggia emersa con vegetazione pioniera, dune, consolidate e ricoperte da bosco litoraneo con prevalenza di pini, lame (depressioni umide), quasi totalmente prosciugate dalla bonifica, e versante lagunare, con argini, barene e velme. La fascia verso mare è quasi totalmente urbanizzata, da Punta Faro al fiume Tagliamento (*Archiur, mod.*).

L'indice di piovosità è di circa 1,10 - 1,15 metri all'anno, distribuita in circa 90 giorni piovosi. Il territorio comunale è classificato in zona sismica di categoria 3, zona a rischio basso.

3.1 Qualità dell'aria

Un recente studio di ARPA FVG (Piano Regionale di Tutela dell'aria) ha evidenziato come in alcuni comuni della Regione vi siano stati numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM10. Tale studio individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto dal vicino Veneto, coadiuvati dalla climatologia locale, avversa alla dispersione degli inquinanti.

Tale situazione non sembra riguardare in maniera considerevole il comune di Lignano Sabbiadoro: anche i dati analizzati sul territorio regionale, trattati in seguito con interpolazioni statistiche e grafiche, inducono infatti a ipotizzare che la qualità dell'aria nell'area locale presenti valori quantitativamente non preoccupanti per la salvaguardia della salute umana.

Tabella 2. Disaggregazione SNAP97 degli inquinanti a Lignano Sabbiadoro (*ARPA FVG, 2013, mod*)

MACROSETTORE	CH4	CO	CO2	CO2eq	COV	DIOX (TCDDe)	IPA- CLTRP	IPA- TEQ	N2O	NH3	NOx	PM10	PMQ.5	PTS	SO2
Combustione non industriale	12,15	165,83	19,39	19,91	21,75	6,78	17,51	7,42	0,87	0,35	15,95	18,55	18,35	19,51	1,75
Combustione nell'industria	0,06	0,75	3,27	3,28	0,15	0,13	0,00		0,02		3,71	0,10	0,09	0,11	0,83
Processi produttivi					1,52							0,00	0,00	0,00	
Estraz. e distribuz. combustibili	67,57			1,42	17,40										
Uso di solventi					26,34							2,48	2,47	2,74	
Trasporto su strada	0,61	27,87	6,12	6,20	3,74	0,70	0,12		0,22	0,27	17,29	1,33	1,03	1,65	0,04
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,00	0,19	0,06	0,06	0,06		0,00	0,00	0,00	0,00	0,62	0,03	0,03	0,03	0,00
Tratt. e smaltimento rifiuti	54,00			2,25					3,60						
Agricoltura				0,03					0,09	0,46	0,02				
Altre sorgenti e assorbimenti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,23	0,23	0,23	0,00

3.2 Inquinamento acustico e regolamento delle SRB

Nella legislazione italiana il *D.P.C.M. 1° marzo 1991* rimane il principale punto di riferimento per la normativa sull'acustica territoriale. Tale decreto introduce l'obbligo per i Comuni di attuare la classificazione in zone acustiche del territorio. Tutte le componenti sonore inquinanti, comprese le infrastrutture dei trasporti come le strade e le ferrovie vengono prese in considerazione. Il Decreto individua 6 classi acustiche in cui il territorio dovrebbe essere zonizzato. A livello comunale il PCCA è approvato e vigente.

Il piano comunale vigente per le Stazioni Radio Base (SRB) per la telefonia mobile di Lignano Sabbiadoro indica nell'area un'intensità di campo elettromagnetico inferiore ai limiti di legge di 6 V/m. Lo strumento urbanistico risulta inoltre aggiornato visto a previsto dalla normativa (cfr LR FVG 3/2011).

3.3 Area locale (Archiur, mod.)

L'area EFA è centrale a Lignano, tra i comprensori di Pineta e City, fronte mare, boscata, dotata di strutture per turismo sociale. L'area EFA è di circa 68 ettari, di cui circa 48 a sud e 20 a nord di viale Centrale, a sud risulta per ca. un terzo urbanizzata: ivi si trovano strutture ricettive, strutture sportive, per gioco e ricreazione (impianto natatorio coperto, palazzetto dello sport, campo di calcio, campi polifunzionali, piscine scoperte e giochi acquatici) e strade di collegamento.

A queste opere sono da aggiungersi 5 rotonde di retrospiaggia.

Il resto è in gran parte di bosco. Il bosco attuale ha fondamentalmente un'origine antropica. La sua struttura, risalente agli anni '30, è costituita per lo più da pino nero, autoctono, e pino marittimo, pino domestico, pino d'Aleppo.

Formatasi in tempi geologicamente recenti dall'accumulo di materiali fluviali combinati con l'azione del mare e dall'azione dei venti marini, l'area EFA è caratterizzata dal susseguirsi di cordoni sabbiosi (tomboli), inframmezzati da bassure (lame) tendenzialmente umide con presenza di acquitrini. L'azione del vento ha spinto le sabbie asciutte all'interno, accumulandole in dune allineate alla spiaggia. Le dune così formatesi sono state stabilizzate nel tempo da vegetazione psammofila prima, e da vegetazione arbustiva ed arborea successivamente, progressivamente con la distanza dal mare. Il substrato geologico è prettamente calcareo.

La profondità della falda varia da 0 a 4 metri dal piano di campagna, circostanza cui porre attenzione nella realizzazione e gestione di piani interrati.

Le rotonde di retrospiaggia sono immediatamente a ridosso della duna presso l'arenile.

Nell'area vi sono strutture di uso vario costituenti nell'insieme un complesso con funzione di turismo sociale. Gli usi fondamentali sono casa per ferie e soggiorno sociale. Nell'insieme le strutture ricettive hanno circa 3.000 posti letto. Gli edifici sono serviti da una rete viaria interna pavimentata con asfalto. Le aree circostanti gli edifici sono in parte pavimentate, anche per parcheggio, e in parte sistemate a verde.

Elementi di interesse paesaggistico-ambientale sono il bosco e le dune, sia quella attiva, fronte mare, che quelle fossili, retrostanti. I profili e le vedute dell'area sono caratterizzati dalla pineta, che domina generalmente il paesaggio e nasconde le opere interne.

L'area EFA è soggetta al pericolo di incendio, che può interessare tutto il bosco.

Le aree naturali incluse nella Rete Natura 2000 prossimali all'area di variante sono:

- SIC IT3320038 "Riviera Nord della pineta di Lignano" a circa km. 2.5;
- SIC IT3320037 "Laguna di Grado e Marano" a circa km. 1.0.

3.4 Vincoli e rapporto con alcuni piani di gestione

L'area è stata assoggettata a vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 3267/1923, con deliberazione della Giunta Regionale 6318/1994.

L'area è stata anche assoggettata al vincolo paesaggistico di cui alla legge 1497/1939, ora decreto legislativo 42/2004 parte 3, con deliberazioni della Giunta regionale 5381/1991 e 2500/1994 e al vincolo culturale di cui al decreto legislativo 42/2004, parte seconda, per dichiarazione.

Peraltro il bosco è già soggetto per legge a vincolo paesaggistico, ai sensi del decreto legislativo 42/2004 parte terza oltre a parte dell'area compresa nella fascia di 300 m. dalla battigia.

Un ulteriore vincolo territoriale è costituito dal Piano per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di interesse regionale (PAIR) che classifica l'area come P1 (pericolosità idr. moderata).

L'area in esame è inoltre inserita in una scheda forestale, come prevista dalla legge regionale 9/2007, articolo 11, comma 5, e dal decreto regionale 274/2012, articoli 4 e 8.

3.5 Aspetti vegetazionali

Le pinete di Lignano seguono i complessi processi evolutivi che hanno interessato dagli anni '30 in poi la copertura vegetazionale dei litorali sabbiosi alto-adriatici.

Le ampie pinete che vegetano i litorali sabbiosi alto-adriatici rappresentano un pesante intervento antropico volto a difendere la fascia costiera: non sono quindi i residui di un antico bosco, ma rappresentano una tipologia di sostituzione rispetto alla vegetazione naturale pre-esistente riferibile a *Quercetae ilicis*. Tali impianti arborei sono stati effettuati al fine di proteggere gli insediamenti e le colture dell'entroterra dalle intemperanze dei venti marini. L'intervento antropico (per altro non limitato alle sole fasce dunali fossili, ma esteso anche a dune di formazione più recente ed a praterie umide mediterranee) non ha però nel tempo fatto perdere la caratteristica vegetazionale autoctona, mantenendo di fatto le specie arbustive ed erbacee pre-esistenti e formando quella particolarità di bosco oggi esistente, formata da una parte arborea del tutto importata e da una parte arbustiva ed erbacea costituita da specie autoctone. (...)

Seguendo la distribuzione dei distretti fitogeografici nella Regione Friuli Venezia-Giulia, così come riportato da "La vegetazione forestale e la selvicoltura nella Regione Friuli V.Giulia" (Roberto Dal Favero e Livio Poldini – 1998), la pineta EFA di Lignano Sabbiadoro è inquadrata nel Distretto mediterraneo costiero, sottosettore Litorale friulano ove s'incontra l'originale formazione dell'ostrio-lecceta. In esso coesistono gli elementi del *Quercion ilicis* (in particolare il leccio) con quelli delle pinete di pino nero e con contingenti di entità mesofite dei quercocarpineti planiziali, unitamente a numerose entità di *Berberidion* (Prunetalia), in ambienti comunque sottoposti ad elevata pressione antropica.

Rimane comunque indiscutibile l'importanza naturalistica dell'area EFA, formata dalla tensione tra elementi di *Quercetalia ilicis*, *Quercetalia pubescens* e *Erico-Pinetalia*.

Si osserva quanto già riportato in schemi codificati (Del Favero 1998 – *La vegetazione forestale in Friuli Venezia Giulia*), ossia il graduale deperimento dell'impianto artificiale denso della matrice arborea artificiale monoplana (pineta) ed il progressivo ingresso di specie nitrofile: nelle aree più deperate o soggette a brusca scoperta si riscontra inoltre l'invasione di specie del *Berberidion* e di cespugli dell'orno-ostrieto. Nelle aree più equilibrate della pineta, con particolare accentuazione nei tratti più esposti ai venti marini una progressiva diminuzione dell'aliquota di pini a vantaggio del *Fraxinus ornus* o di specie del *Quercetalia* (di quest'ultime va segnalata la forte pressione di sostituzione esercitata dal *Quercus ilex* e, in talune aree, del *Quercus pubescens*) (dott. P. Zangrando, mod.).

3.6 Aspetti faunistici (Archiur, mod.)

La fauna presente nella pineta può, essere raggruppata essenzialmente in tre categorie:

- a) animali legati all'habitat della pineta, tra i principali si ricordano afidoidei lacnidi (genere *Cinara*), defolianti (processionaria del pino), coleotteri, l'imenottero formicide, il picchio rosso maggiore, la ghiandaia, lo scoiattolo;
- b) animali frequentatori possibili degli habitat di pineta, quali la lepre, la donnola, il tasso, topi, il biacco maggiore, l'aspide, la lucertola campestre e la testuggine comune. E poi l'arvicola, il riccio, la lepre, il coniglio selvatico. A questi sono da aggiungersi i pipistrelli;
- c) fauna occasionale, costituita da animali che possono sfruttare habitat diversi. Rientrano in questa categoria specialmente gli uccelli, che si fermano nella pineta occasionalmente anche senza nidificarvi, quali cuculi, merli, ghiandaie, rondine, gazze, cince, gufi e altri. Altri animali di presenza occasionale sono il tasso e la testuggine palustre.

3.7 Varie (Archiur, mod.)

L'impianto natatorio coperto è collocato nell'area EFA vicino all'accesso da viale Centrale, in corrispondenza di via Mezza Sacca, a sud ovest, lungo viale Centrale. L'opera consiste in un corpo simil-rettangolare, parallelo a viale Centrale, distante da questo circa metri 15. L'impianto natatorio coperto ha prossimo a sud un edificio costituente magazzino e lavanderia dell'intero complesso EFA. Nell'edificio di magazzino e lavanderia sono collocati anche impianti di servizio all'impianto natatorio coperto.

Il palazzetto dello sport è collocato nell'area EFA in posizione centro - occidentale, presso la struttura ricettiva Alle Vele, a nord ovest di questa. L'opera consiste in un corpo simil-quadrato, distante da viale Centrale circa metri 200, e circa metri 230 dalla spiaggia e più di 300 metri dalla battigia.

Le rotonde di retrospiaggia, 5, sono a ridosso della duna fronte mare, sul retro di questa. La loro dislocazione è a una distanza reciproca costante, di circa 230 metri. Una rotonda di retrospiaggia consiste tipicamente in un edificio circolare, del diametro di 12 - 13 metri. La superficie coperta di ciascuna è di circa 176 metri quadri. L'altezza è di due piani, circa 6 metri. L'uso è per magazzino, deposito e servizi igienici. Le rotonde di retrospiaggia sono comprese tra la duna fronte mare e il viale lungomare interno, e sono punti di passaggio pedonale dalle strutture ricettive alla spiaggia e al mare. Le rotonde non sono visibili dalla spiaggia, essendo nascoste dalla duna, e sono visibili dal lungomare solo in loro corrispondenza, essendo che da lontano sono schermate dal verde.

4. Caratteristiche del Piano *(Archiur, Relazione, 2019, mod.)*

Lignano Sabbiadoro è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici regionali).

La variante EFA - Bella Italia al piano regolatore generale comunale (PRGC) di Lignano Sabbiadoro ha per oggetto una parte della così detta area EFA, in cui prevede campi sportivi.

La variante proposta prevede dunque che nello spiazzo a est del bosco propriamente tale esistente a nord di viale Centrale siano ammessi campi sportivi a cielo aperto, di terra inerbita.

Rispetto al bosco a nord di viale Centrale e più ancora rispetto all'intera pineta EFA, l'area oggetto di variante è marginale e limitata, essendo essa posta al limite nord est, a contatto con l'Istituto tecnico per il turismo e con un insediamento residenziale turistico, e misurando essa circa ettari 1,5, poco più del 2% dell'intera area EFA.

La previsione di campi sportivi a cielo aperto è compatibile con la destinazione di zona S5c (bosco), poiché questa non esclude usi complementari come il gioco.

Tuttavia, per rendersi ancora più incisiva la tutela rispetto alla zona S5c (bosco) può prevedersi o esplicitarsi puntualmente:

- a) divieto di edifici;
- b) divieto di impianti di illuminazione per il gioco notturno;
- c) attrezzature minime non costituenti edificio, per la pratica sportiva;
- d) recinzazioni di altezza compresa tra metri 2 e metri 2,4, realizzate mediante rete di colore verde, e dotate di passaggi per la piccola fauna selvatica;
- e) sostituzione di alberi eventualmente rimossi, nel rispetto delle prescrizioni d'uso del piano paesaggistico regionale e della scheda forestale del bosco a nord di viale Centrale;
- f) regolarizzazione e gestione del fondo, compresa l'accessibilità;
- g) smaltimento delle acque meteoriche, nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica.

Il piano regolatore generale comunale già vieta parcheggi e cartelli pubblicitari, e prevede mantenimento dello spazio scoperto non pavimentato, a fondo naturale, se non per percorsi pedonali.



Figura 1. Ortofoto con evidenziato perimetro dell'area di variante EFA - Bella Italia *(Archiur, 2019, mod.)*.

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana : non si interviene a livello di strutture correlate alla pubblica sicurezza, non vengono previsti ampliamenti di industrie insalubri.

6.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni). Tuttavia nel caso della variante EFA - Bella Italia, data la puntualità dell'intervento proposto è palese l'assenza di elementi discordanti che inducano ad approfondire tale analisi.

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità delle azioni, degli obiettivi e delle strategie generali del Piano rispetto a piani sovraordinati e ad obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello interessato dal Piano in esame) redatti da livelli di governo superiori.

La variante è coerente con quanto stabilito e specificato in particolare da:

- PRGC vigente: i servizi e le attrezzature collettive sono previsti realizzati o gestiti dal Comune o da enti, istituzioni riconosciute o privati convenzionati;
- strategie del piano regolatore generale comunale particolarmente laddove questo reca previsione di recupero, riuso e integrazione controllata di edifici esistenti, per impianti sportivi o ricreativi comportanti afflusso notevole di pubblico accessibili facilmente, costituzione di zone specializzate di dimensione contenuta di insediamenti commerciali;
- normativa quadro UE sul rischio alluvioni, basata su Direttiva 2007/60/CE , che contiene obiettivi generali di tutela idrogeologica. La modifica proposta ricade in aree di pericolosità in zona di pericolosità idraulica P1 (moderata). La misura minima di sicurezza consta dell'innalzamento del piano di calpestio dei nuovi edifici ad una quota di almeno cm. 50 sopra il piano di campagna e divieto di realizzare vani accessibili al di sotto di tale quota. Nell'area oggetto di variante non sono previsti edifici;
- norme per la tutela dei prati stabili naturali (LR 9/2005): l'area oggetto di variante non è compresa nell'elenco dei prati stabili naturali;
- legge regionale e decreto regionale in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque (LR 11/2015 e DPREG 83/2018): la variante prevede l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica;
- PPR (piano paesaggistico regionale, LR 29/2017): nel PPR l'area di variante non è riconosciuta bosco.

6.2 Flora e fauna

La rimozione eventuale consta di alcuni alberi, dove necessaria per regolarità dei campi sportivi. I pochi alberi eventualmente rimossi sono comunque previsti sostituiti. La previsione di sostituzione di alberi rimossi e piantagione di altri nuovi ulteriori può costituire non solo motivo di ripristino, ma anche di rinnovazione del patrimonio arboreo. La rinnovazione è particolarmente importante, presentando in generale la componente arborea senescenza e tendenza al deperimento. La riduzione di suolo idoneo al transito della fauna è sostanzialmente temporanea, cioè limitata al periodo e ai momenti di utilizzo effettivo dei campi sportivi. Il suolo resta comunque naturale inerbato. Non vi sono allestimenti, se non porte, bandierine di calcio d'angolo e panchine. Il disturbo da presenza umana è ugualmente temporaneo, limitato al periodo e ai momenti di utilizzo dei campi. Per le specie animali è da considerarsi che quelle della pineta EFA sono specie comuni, di piccola taglia. Per gli animali terricoli il suolo resta a fondo naturale, e sgombrato da allestimenti per gran parte dell'anno. Per assicurare lo scambio faunistico con il contesto territoriale possono prevedersi nella recintazione passaggi per la piccola fauna selvatica.

6.3 Paesaggio

L'incidenza è limitata alle porte di campi sportivi.

Le bandierine di calcio d'angolo e le panchine sono praticamente insignificanti.

Lo stato dell'area è ampiamente reversibile, essendo che porte, bandierine di calcio d'angolo e panchine sono rimovibili senza demolizioni. L'alterazione dello stato dei luoghi è dunque sostanzialmente temporanea.

La collocazione degli apprestamenti non incide sulla vista di beni storico artistici o documentali da spazi pubblici circostanti.

Circostanza assolutamente rilevante qui è che il vincolo specifico imposto con la deliberazione della Giunta regionale è per la conservazione del soprassuolo arboreo, quindi degli alberi, e non dello strato erbaceo, pur se uno strato erbaceo viene mantenuto. D'altronde il vincolo è specificatamente paesaggistico, cioè di veduta, e non ambientale, cioè non di sistema ecologico.

Da segnalarsi infine che salvaguardia del paesaggio non è esattamente divieto di qualsiasi intervento, bensì conservazione e mantenimento degli aspetti significativi e caratteristici (*Convenzione europea del paesaggio, Firenze 2000, art. 1*). Nel caso sono ritenuti aspetti significativi e caratteristici la massa arborea, che non viene toccata, se non eventualmente e poco significativamente, e nel caso sostituita.

6.4 Varie

Sul traffico veicolare non vi è incidenza. Gli utenti sono gli ospiti del BELLA ITALIA & EFA VILLAGE, che qui vi possono avere soggiorno, pernottamento e servizi vari. Il BELLA ITALIA & EFA VILLAGE dista dai campi sportivi pochi passi.

Riguardo ai rifiuti: la produzione non aumenta, ma semplicemente si prolunga per periodo di soggiorno di atleti, ed è assorbibile dal servizio di raccolta esistente.

Per quanto consta ai consumi energetici: i campi sportivi non hanno consumo energetico, considerato che l'attività è diurna.

Rispetto alla dotazione di servizi ed attrezzature collettive del comune: la variante non riduce la zona S, di servizi e attrezzature collettive.

6.5 Valutazione globale degli impatti previsti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante EFA - Bella Italia e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:






















Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

Tabella 4. Possibili interazioni tra le previsioni di variante EFA - Bella Italia e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	La variante non è correlata agli utilizzi di risorse idriche.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà variazioni alla portata dei corpi idrici superficiali .	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	Vista la non previsione di nuove strutture, la variante non interferisce con le risorse idriche.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	La realizzazione delle previsioni di variante non comporterà scarichi in corpi recettori.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non previsto.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
Imponderabile / non previsto.		
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista. L'attività sarà sportiva diurna senza implicazioni di uso di possibili sostanze contaminanti.	
	<i>Possibile degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.)?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo conseguenti la realizzazione delle previsioni di variante.	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Rispetto prescrizioni per la sicurezza idrogeologica come da indicazioni del PAIR e dell'invarianza idraulica.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	Non previste. Il suolo rimane inerbito. L'intervento inoltre è reversibile.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	La variante non comporta interventi sull'assetto territoriale.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Non si prevedono nuove edificazioni né trasformazioni sostanziali nell'area.	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
Le minute modifiche previste andranno a modificare il paesaggio attuale, tuttavia le strutture per il giuoco del calcio sono di carattere reversibile (porte, bandierine ecc..) mentre le poche alberature possibili eliminate sono previste reintrodotte nel bosco a nord come compensazione.		
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Non previsto. Fonti di rumore saranno del tutto temporanee e possibili durante lo svolgimento delle partite.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Non previste.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
Non previsto alcun traffico veicolare in area locale.		

Come si evince dall'analisi della matrice sopra riportata non si prevede che la realizzazione delle modifiche proposte dalla variante EFA - Bella Italia possa avere importanti interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine.

Date entità e caratteristiche delle modifiche, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, aumento di residenza, definiti rischi naturali/artificiali per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati di variante EFA - Bella Italia, redatti da Archiur Srl, in concerto e sinergia con l'Ufficio Tecnico del Comune di Lignano Sabbiadoro - Urbanistica ed Edilizia privata, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- la variante è puntuale, avendo per oggetto una parte della così detta area EFA, in cui prevede campi sportivi;
- il vincolo paesaggistico (*D.Lgs. 42/2004 p. III*) generato dal vicino bosco viene rispettato dalle previsioni di variante;
- l'intervento prospettato non prevede consumo di suolo ed inoltre è del tutto reversibile;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- le modifiche proposte non ricadono in zona di pericolosità idrogeologica e nemmeno in aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, come concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRGC vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche e strategiche.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Lignano Sabbiadoro, conclude che, nel suo complesso, la variante EFA - Bella Italia al PRGC del comune di Lignano Sabbiadoro non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, settembre 2019